

«Abito»: sotto lo stesso tetto universitari e anziani soli

Ha preso il via nelle scorse settimane «Abito», un'iniziativa promossa dalle associazioni Auser territoriale provinciale, Proteo e Arci Fuorirootta, con il supporto di Terza Università, Sunia, Uni+, Toolbox, Spi Sindacato pensionati italiani Cgil.

Il progetto promuove forme di coabitazione tra studenti universitari e persone anziane sole dai 60 anni in su che vivono a Bergamo o nei comuni limitrofi, autosufficienti ma alle quali può far piacere un po' di compagnia. Per spiegarlo in modo semplice agli studenti viene offerta la possibilità di avere una

stanza nei periodi di studio e una guida che li aiuti a conoscere la città, mentre gli anziani trovano compagnia, un sostegno per il disbrigo di incombenze quotidiane e un'occasione per condividere le proprie conoscenze. È una soluzione abitativa, già diffusa in altre città, e si basa sul concetto di solidarietà intergenerazionale e di mutuo aiuto: funziona proprio perché fa leva sui bisogni di entrambe le fasce di età e li mette in relazione tra loro. «Abito» costituisce, infatti, una soluzione abitativa su misura per an-

ziani e studenti, che crea occasioni di condivisione e solidarietà, oltre ad incentivare la costruzione di conoscenze e scambi intergenerazionali.

In questo momento la rete che promuove il progetto sta raccogliendo le richieste di appartamenti da parte degli studenti, e nel contempo le disponibilità di spazi da parte degli anziani della città. Le persone interessate possono contattare i referenti del progetto via e-mail all'indirizzo abito@attivazioni-bg.eu o telefonando presso la sede dell'Auser al numero



035.363070. Una volta raccolte le candidature si passerà ad una fase conoscitiva: gli operatori della rete incontreranno gli interessati per capire quali sono eventuali loro esigenze particolari, i loro interessi e le loro abitudini, per poter abbinare ciascun ragazzo con un anziano e formare coppie compatibili per gusti, interessi, esigenze. Poi non resterà che dare il via alle convivenze: i nuovi coinquilini non verranno però lasciati soli, perché la rete terrà monitorato l'andamento del percorso, attraverso incontri periodici e supporto costante.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet www.attivazioni-bg.eu, dove è possibile trovare anche la carta dei valori che giovani ed anziani che aderiranno al progetto dovranno sottoscrivere. ■